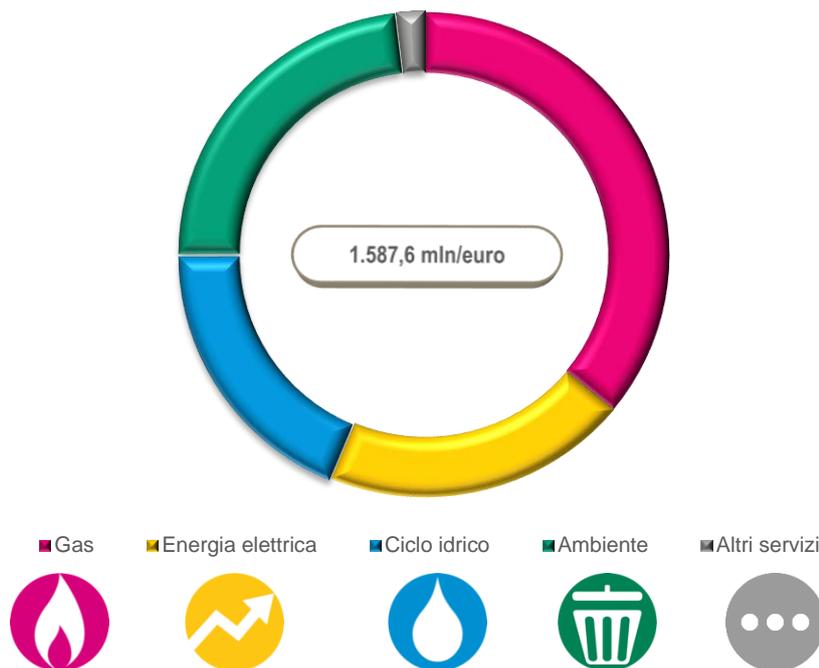


## 1.06 - ANALISI PER AREE STRATEGICHE D'AFFARI

### STRATEGIA MULTIBUSINESS

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzati nelle aree di business del Gruppo: area gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano, teleriscaldamento e i servizi energia; area energia elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione, vendita di energia elettrica e i servizi di illuminazione pubblica; area ciclo idrico integrato, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura; area ambiente, che comprende i servizi di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti; area altri servizi, che comprende telecomunicazione e altri servizi minori. Si segnala che a partire dal 2024, per una migliore rappresentazione, i servizi di illuminazione pubblica sono stati inseriti all'interno dell'area energia elettrica e non più negli altri servizi; pertanto, i dati 2023 sono stati rappresentati in coerenza con questa riclassificazione.

#### Margine operativo lordo\* dicembre 2024



I conti economici del Gruppo comprendono i costi di struttura e includono gli scambi economici tra le aree d'affari valorizzati a prezzi di mercato.

L'analisi per aree d'affari considera la valorizzazione di maggiori ricavi e costi, senza impatto sul margine operativo lordo adjusted, relativi all'applicazione dell'Ifric 12. I settori d'affari che risentono dell'applicazione di questo principio sono il servizio di distribuzione del gas metano, il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, i servizi del ciclo idrico integrato, il servizio di raccolta rifiuti e il servizio d'illuminazione pubblica.

Il valore del margine operativo lordo adjusted 2023, ripartito tra le aree strategiche d'affari, riflette la rettifica alla valorizzazione del magazzino gas illustrata in premessa al capitolo 1.04. Per il 2024 tale valorizzazione risulta essere allineata. Per un'identificazione puntuale degli effetti di tale rettifica, si riportano nel seguito i valori di margine operativo lordo adjusted e margine operativo lordo:

(MLN/EURO)	DIC-24		DIC-23	
	MARGINE OPERATIVO LORDO *	MARGINE OPERATIVO LORDO	MARGINE OPERATIVO LORDO *	MARGINE OPERATIVO LORDO
Area Gas	571,4	571,4	516,9	609,9
Area Energia elettrica	322,0	322,0	326,3	326,3
Area Ciclo idrico integrato	297,1	297,1	271,4	271,4
Area Ambiente	367,0	367,0	353,4	353,4
Area Altri servizi	30,1	30,1	26,7	26,7
<b>Totale</b>	<b>1.587,6</b>	<b>1.587,6</b>	<b>1.494,7</b>	<b>1.587,7</b>

\* Si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

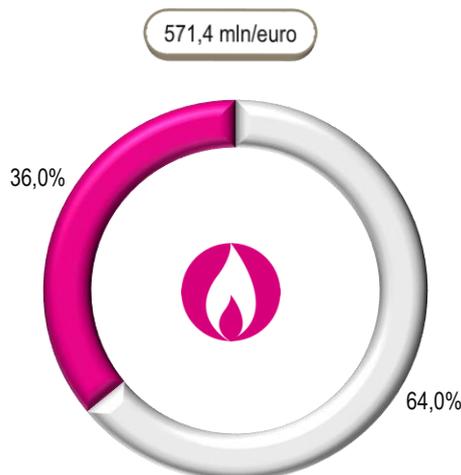
## 1.06.01 - Gas

I risultati del 2024 hanno evidenziato un andamento in crescita rispetto all'anno precedente per il ritorno della variabilità dei mercati energetici ai livelli pre-crisi, nonostante la modifica sostanziale della normativa sugli incentivi superbonus 110% legata agli interventi di risparmio energetico che ha ridotto il numero di beneficiari, il clima mite nei primi mesi dell'anno e la riduzione dei prezzi medi delle materie prime energetiche di circa il 14% rispetto all'anno precedente.

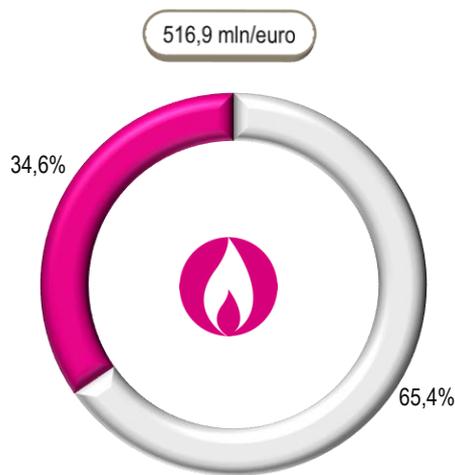
Il Gruppo mantiene una presenza di primo piano nei Mercati di Ultima Istanza e nelle forniture alla Pubblica amministrazione, grazie all'aggiudicazione, per Hera Comm Spa, delle gare nei seguenti lotti del territorio nazionale:

- otto dei nove lotti del servizio di Fornitore di Ultima Istanza gas (per clienti che svolgono attività di servizio pubblico o sono senza fornitore) per il periodo 1° ottobre 2023 – 30 settembre 2025 in: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Trentino A.A., Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Lazio e Campania. Nella gara precedente, il numero di lotti aggiudicati da Hera Comm era sei su nove;
- tutti i nove lotti del servizio di default di distribuzione gas (clienti morosi), per il periodo 1° ottobre 2023 – 30 settembre 2025 in: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino A.A., Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Lazio, Campania, Sicilia e Calabria. Anche nella gara precedente, il numero di lotti aggiudicati da Hera Comm era nove su nove;
- tre dei 12 lotti della gara Consip GAS15bis per la fornitura di gas naturale alle Pubbliche amministrazioni nel 2023-24: confermati i due lotti della Lombardia e aggiudicato il nuovo lotto comprendente Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia.

Mol \* area gas 2024



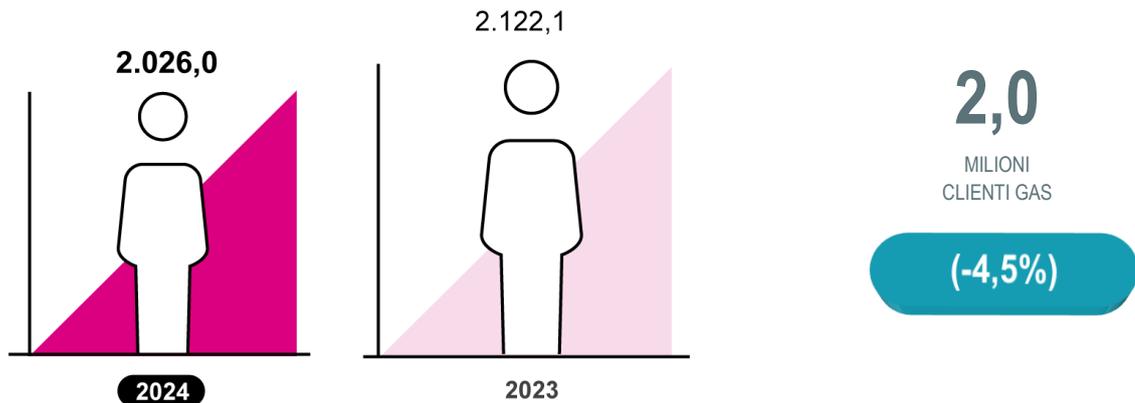
Mol \* area gas 2023



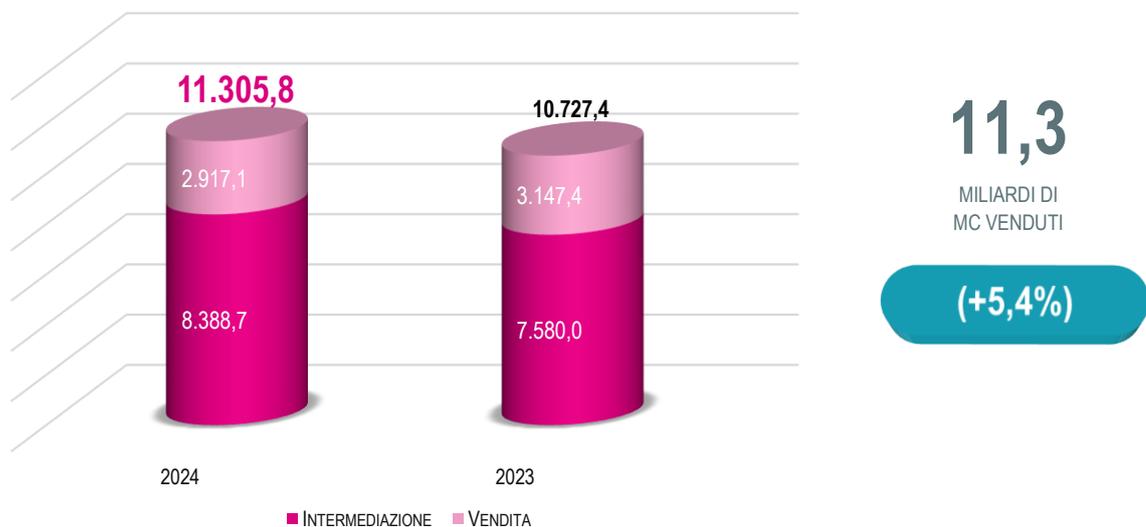
Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo adjusted:

(MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23	VAR. ASS	VAR. %
Margine operativo lordo * area	571,4	516,9	54,5	+10,5%
Margine operativo lordo * Gruppo	1.587,6	1.494,7	92,9	+6,2%
Peso percentuale	36,0%	34,6%	+1,4 p.p.	

\* Si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04.

**Clients** (mgl)

Il numero di clienti totali gas è inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente per 96,1 mila unità, principalmente nei mercati tradizionali per 80,2 mila unità e in misura minore nei mercati di ultima istanza per 15,9 mila unità.

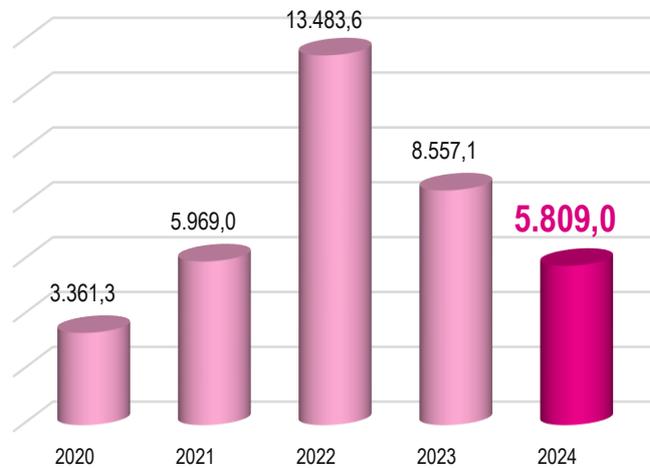
**Volumi venduti** (mln/mc)

I volumi di gas complessivamente venduti mostrano una crescita di 578,4 milioni di mc (+5,4%) dovuta alle maggiori attività di intermediazione per 808,7 milioni di mc. In calo i volumi venduti a clienti finali per 230,3 milioni di mc (-7,5%), attribuibile sia ai mercati di ultima istanza per 199,6 milioni di mc (-41,2%) sia ai mercati tradizionali per 30,7 milioni di mc (-1,2%). Questo andamento è influenzato principalmente dall'aumento delle già citate temperature medie nel 2024 e dal calo della base clienti, ma anche dai comportamenti di risparmio energetico messo in atto dai clienti.

La sintesi dei risultati economici dell'area:

CONTO ECONOMICO (MLN/EURO)	DIC-24	INC.%	DIC-23	INC.%	VAR. ASS.	VAR. %
Ricavi	5.809,0		8.557,1		(2.748,1)	(32,1)%
Costi operativi	(5.139,5)	(88,5)%	(7.936,7)	(92,8)%	(2.797,2)	(35,2)%
Costi del personale	(121,5)	(2,1)%	(119,9)	(1,4)%	1,6	+1,3%
Costi capitalizzati	23,3	+0,4%	16,5	0,2%	6,8	+41,3%
<b>Margine operativo lordo *</b>	<b>571,4</b>	<b>9,8%</b>	<b>516,9</b>	<b>6,0%</b>	<b>54,5</b>	<b>+10,5%</b>

\* Si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04.

**Ricavi** (mln/euro)**5,8**MILIARDI DI EURO  
RICAVI**(-32,1%)**

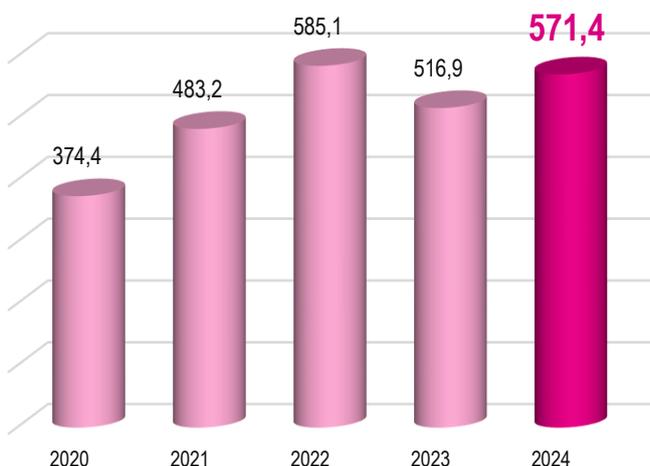
I ricavi del 2024 si riferiscono per l'89% alle attività di vendita e intermediazione (82% nel 2023), per l'8% ai ricavi di distribuzione e teleriscaldamento (6% nel 2023) e per il 3% alle attività di efficienza energetica (12% nel 2023). La somma dei ricavi relativi alla vendita, intermediazione e distribuzione rappresenta il 42% dei ricavi del Gruppo (pari a 48% nel 2023) e l'intera area gas rappresenta il 45%.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una contrazione di 2.748,1 milioni di euro. Le cause principali sono riconducibili al minor prezzo della materia prima, all'aumento delle temperature medie e ai minori consumi della base clienti, nonostante l'incremento degli oneri di sistema e i maggiori volumi di intermediazione, che influenzano complessivamente le attività di vendita e intermediazione per 1.867 milioni di euro. Si rileva una contrazione dei ricavi legati alle attività di efficienza energetica, per 871 milioni di euro, a seguito delle già citate modifiche normative.

Inoltre, si registra una riduzione dei ricavi del teleriscaldamento, a seguito della delibera 638/2023/R/tlr che introduce il Metodo tariffario teleriscaldamento (Mtl-T) per il 2024, dei beni in concessione Ifric 12 e delle attività in Bulgaria, che complessivamente si riducono di circa 26 milioni di euro.

I ricavi regolati sono in aumento di 33 milioni di euro. Dal punto di vista normativo, attraverso la delibera 556/2023/R/com, pubblicata a fine 2023, l'Arera ha adeguato i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (Wacc), riconosciuto alle attività di distribuzione gas, aumentandolo dal 5,6% del 2023 al 6,5% del 2024.

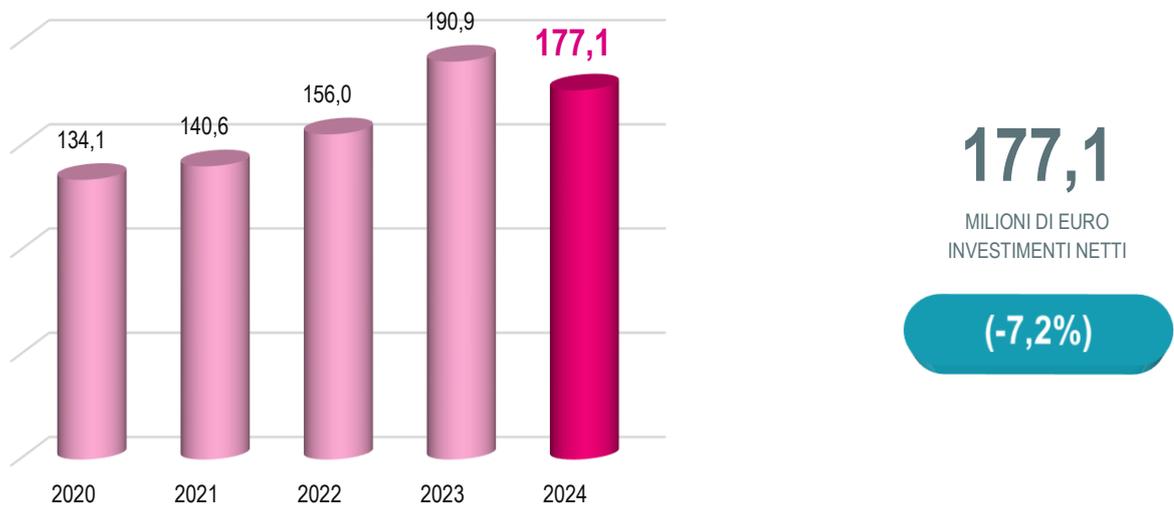
Il calo dei ricavi si riflette proporzionalmente anche nei costi operativi, che mostrano una contrazione complessiva di 2.797,2 milioni di euro. Questo andamento è principalmente legato alla diminuzione dei prezzi della materia prima e alle minori attività di efficienza energetica legate alla modifica della normativa sugli incentivi superbonus 110%, già citate in precedenza.

**Margine operativo lordo \*** (mln/euro)**571,4**MILIONI DI EURO  
MOL\***(+10,5%)**

\* Si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04.

Il margine operativo lordo adjusted mostra un incremento di 54,5 milioni di euro, pari al 10,5%, grazie alla performance positiva dei mercati tradizionali di vendita e dei ricavi regolati di distribuzione, per effetto del recupero della maggiore inflazione e Wacc. A bilanciare questo aumento, vi è la rimodulazione degli incentivi statali per le attività di efficienza energetica, la minore marginalità delle attività di intermediazione e dei mercati di ultima istanza.

#### Investimenti netti gas (mln/euro)



Nell'esercizio 2024, gli investimenti netti nell'area gas sono stati pari a 177,1 milioni di euro, in diminuzione di 13,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente. La riduzione nella distribuzione del gas deriva principalmente dall'investimento di 12,1 milioni di euro relativo al valore di rimborso per impianti e reti nei comuni complementari, aggiudicati con gara dell'Atem Udine2, effettuato nel 2023 e dalla riduzione dell'attività di sostituzione dei gruppi di misura per la telegestione, ai sensi della Del. 631/2013/R/GAS. Sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente gli interventi di manutenzione straordinaria su reti e impianti.

Nella vendita gas si registrano investimenti in diminuzione di 4,6 milioni di euro per le attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti.

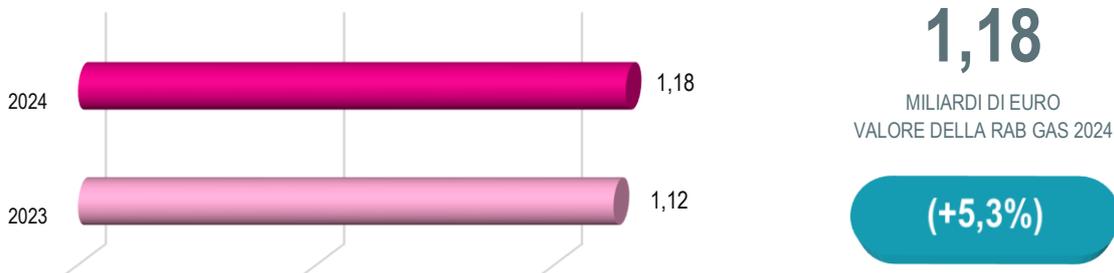
Nel servizio di teleriscaldamento e nei servizi energia gli investimenti sono complessivamente in aumento per 12,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente e sono in crescita sia le attività della società Hera Servizi Energia Spa che gli interventi su reti e impianti di teleriscaldamento. Le richieste di nuovi allacciamenti nell'area gas sono in diminuzione rispetto all'anno precedente

I dettagli degli investimenti operativi nell'area gas:

GAS (MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23	VAR. ASS.	VAR. %
Reti e impianti	117,6	136,8	(19,2)	(14,0)%
Acquisizione clienti gas	23,2	27,8	(4,6)	(16,5)%
Tlr/servizi energia	39,7	27,3	12,4	+45,4%
<b>Totale gas lordi</b>	<b>180,5</b>	<b>191,8</b>	<b>(11,3)</b>	<b>(5,9)%</b>
Contributi conto capitale	3,5	1,0	2,5	+250,0%
<b>Totale gas netti</b>	<b>177,1</b>	<b>190,9</b>	<b>(13,8)</b>	<b>(7,2)%</b>

La Regulatory asset base (Rab) degli asset di proprietà del Gruppo nell'area gas, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in crescita rispetto al 2023.

**Rab** (mld/euro)



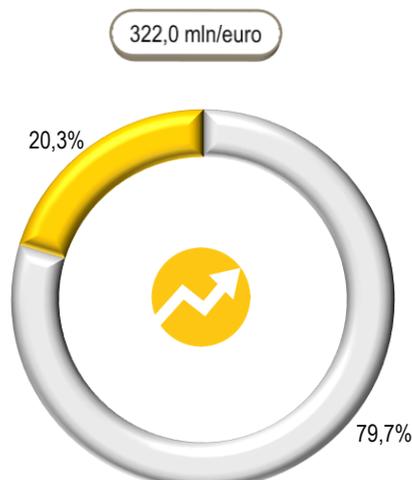
## 1.06.02 - Energia elettrica

I risultati del 2024 registrano un lieve calo rispetto all'anno precedente, dovuto all'attività di intermediazione e alla contrazione dei servizi a valore aggiunto a seguito delle modifiche normative che hanno di fatto eliminato la possibilità di effettuare lo sconto in fattura o la cessione del credito, nonostante l'aumento dei volumi venduti ai clienti finali, grazie allo sviluppo commerciale, soprattutto nel mercato libero, e dei margini, per la riduzione dei costi di modulazione derivante dal calo dei prezzi del Pun (-15% in media).

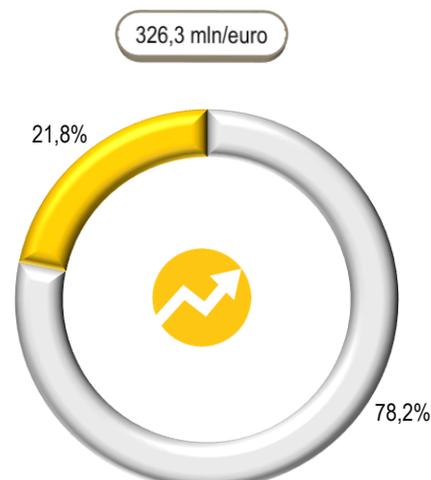
A partire da luglio 2024, termine definitivo del regime di maggior tutela, il Gruppo ha acquisito quasi 1 milione di clienti (+80%), dopo aver vinto sette lotti (il massimo consentito sui 26 complessivi) nella gara per il servizio a tutele graduali per i clienti domestici in 37 province italiane, rafforzando la propria presenza in diverse regioni italiane (Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana, Abruzzo, Lazio, Umbria, Liguria, Piemonte, Lombardia e Campania) e consolidando la propria posizione di terzo operatore nel panorama nazionale. Questo è stato reso possibile anche grazie all'aggiudicazione, da parte di Hera Comm, di:

- quattro dei 17 lotti della gara Consip EE21 per la fornitura di energia elettrica alle Pubbliche amministrazioni nel 2024 in: provincia di Roma, Lazio, Campania e Calabria, confermando il numero di lotti aggiudicati nella gara precedente;
- tre dei nove lotti del servizio a tutele graduali per la fornitura di energia elettrica alle Pmi per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024 in: Campania, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
- due dei nove lotti del servizio di Salvaguardia per gli anni 2023 e 2024 in: Campania, Abruzzo, Umbria e Calabria, aggiudicandosi un lotto in più rispetto al biennio precedente;
- uno dei 12 lotti del servizio a tutele graduali per la fornitura di energia elettrica alle microimprese per il periodo dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2027 in: Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e nelle province di Belluno, Venezia e Verona.

### Mol area energia elettrica 2024



### Mol area energia elettrica 2023



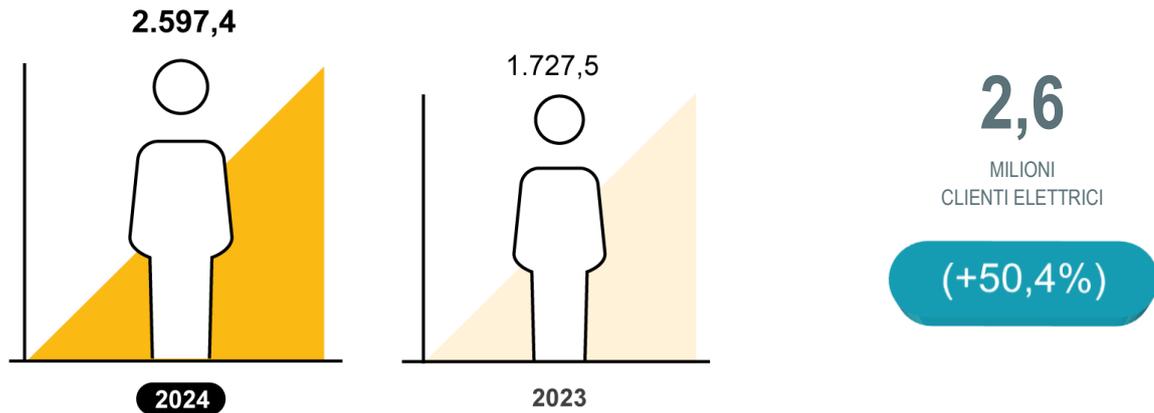
Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

(MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23 **	VAR. ASS.	VAR. %
<b>Margine operativo lordo area</b>	<b>322,0</b>	<b>326,3</b>	<b>(4,3)</b>	<b>(1,3)%</b>
Margine operativo lordo * Gruppo	1.587,6	1.494,7	92,9	6,2%
Peso percentuale	20,3%	21,8%	(1,5) pp	

\* Si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04.

\*\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

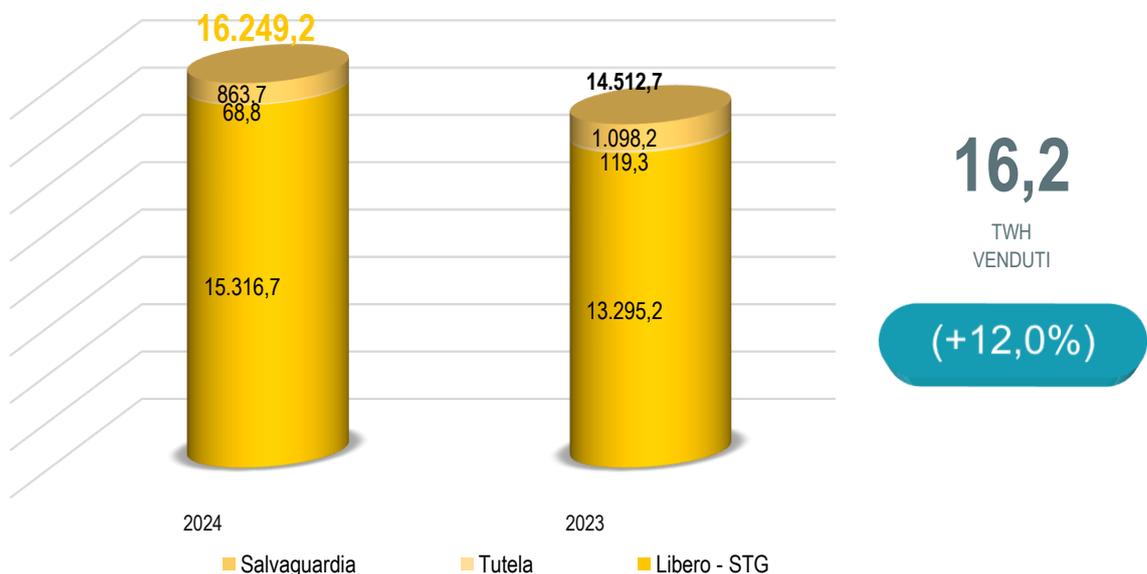
### Clients (mgl)



A dicembre 2024, i clienti del Gruppo per la vendita di energia elettrica hanno raggiunto le 2.597 mila unità, con un incremento di 869,9 mila unità (+50,4%) rispetto allo stesso periodo del 2023. La crescita nel mercato libero di circa 918,0 mila clienti (+56,2%) è stata particolarmente rilevante per effetto del contributo dell'esito positivo della gara STG già citata in precedenza, che contribuisce per circa 848 mila unità. Il restante incremento conferma il contributo positivo derivante dalle attività di rafforzamento dell'azione commerciale messa in atto. Tali effetti riescono ampiamente a compensare la flessione del mercato tutelato, di circa 41,2 mila clienti (-61,3%) e del mercato in salvaguardia per 6,9 mila unità (-25,8%).

Si conferma l'apprezzamento e la fidelizzazione da parte dei clienti dei servizi a valore aggiunto offerti dal Gruppo, ai quali, a dicembre 2024, hanno aderito circa 86 mila clienti, nonostante le modifiche normative già citate in precedenza.

### Volumi venduti (GWh)



I volumi venduti di energia elettrica risultano in crescita di 1.736,5 GWh, pari al 12,0%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale andamento è generato dall'incremento dei volumi nel mercato libero per 2.021,5 GWh (15,2%), trainato in maniera prevalente dal contributo del rafforzamento commerciale, a cui si aggiungono gli effetti positivi dei primi sei mesi del nuovo perimetro STG (partito a luglio 2024) e delle Gare Consip. Tali effetti vengono parzialmente compensati dal calo dei volumi della Salvaguardia che registra una flessione di 234,5 GWh, pari al 21,4% e della tutela che registra un calo di 50,5 GWh, pari al 42,3%.

Gli indicatori principali riferiti all'attività dell'illuminazione pubblica:

DATI QUANTITATIVI	DIC-24	DIC-23 *	VAR. ASS.	VAR. %
<b>Illuminazione pubblica</b>				
Punti luce (mgl)	645,1	642,8	+2,3	+0,4%
di cui a led	52,9%	45,2%	+7,7 p.p.	
Comuni serviti	226	208	+18	+8,7%

\* Il 2023 è stato oggetto di aggiornamento per recepire il consolidamento di comuni e punti luce in coerenza con quanto consuntivato nello stesso periodo del 2024.

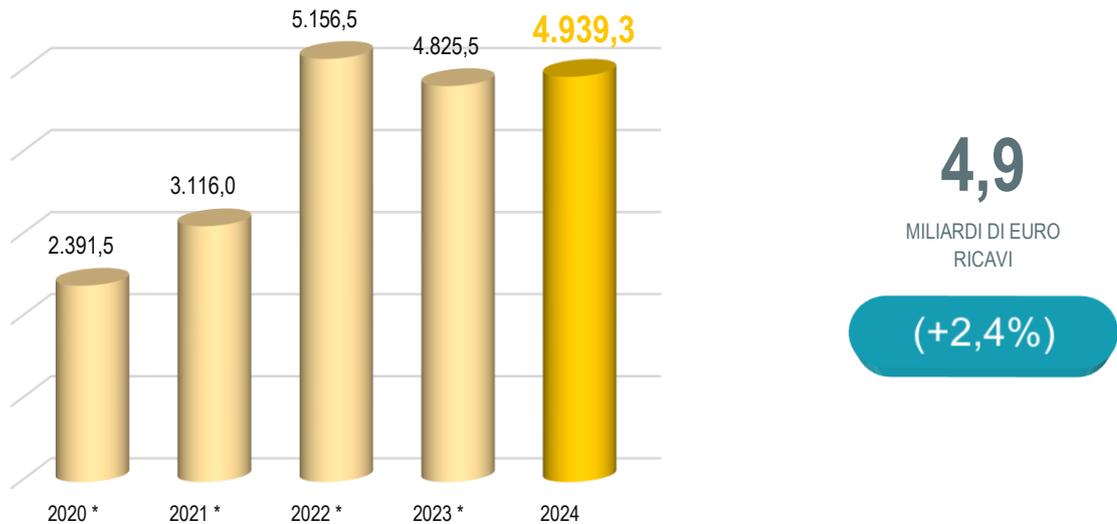
Il Gruppo Hera nel corso del 2024 ha acquisito circa 44,5 mila punti luce in 24 nuovi comuni. Sotto il profilo geografico, le acquisizioni maggiormente significative sono state ottenute: in Toscana per circa 10,1 mila punti luce, in Emilia-Romagna per circa 7,7 mila punti luce, in Lombardia per circa 6 mila punti luce, in Umbria per circa 4,1 mila punti luce, in Liguria per circa 4,9 mila punti luce e in Sardegna per circa 3,6 mila punti luce. Si segnalano infine le acquisizioni fatte nelle altre regioni prevalentemente del centro Italia per circa 8,1 mila punti luce. Gli incrementi del periodo compensano pienamente l'uscita di circa 42,2 mila punti luce e di sei comuni gestiti prevalentemente nel Triveneto.

Cresce la percentuale dei punti luce gestiti che utilizzano lampade a led che si attesta al 52,9%, in crescita di 7,7 punti percentuali. Tale andamento evidenzia la costante attenzione del Gruppo ad una gestione sempre più efficiente e sostenibile dell'illuminazione pubblica.

La sintesi dei risultati economici dell'area:

CONTO ECONOMICO (MLN/EURO)	DIC-24	INC. %	DIC-23 *	INC. %	VAR. ASS.	VAR. %
Ricavi	4.939,3		4.825,5		113,8	2,4%
Costi operativi	(4.574,0)	(92,6)%	(4.460,8)	(92,4)%	113,2	2,5%
Costi del personale	(71,9)	(1,5)%	(69,5)	(1,4)%	2,4	3,5%
Costi capitalizzati	28,7	0,6%	31,1	0,6%	(2,4)	(7,7)%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>322,0</b>	<b>6,5%</b>	<b>326,3</b>	<b>6,8%</b>	<b>(4,3)</b>	<b>(1,3)%</b>

\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

**Ricavi** (mln/euro)

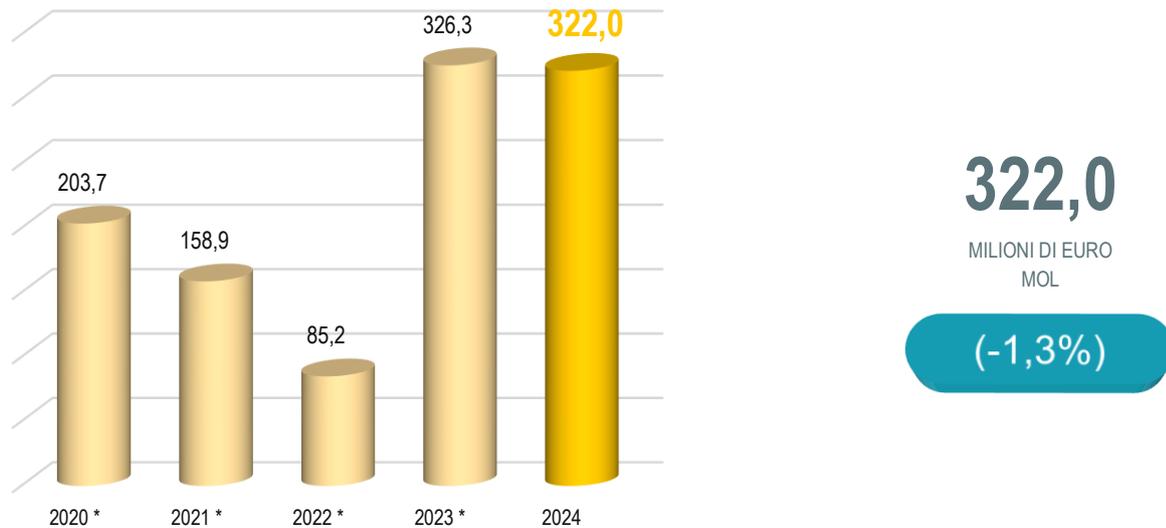
\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

I ricavi del 2024 si riferiscono per l'93% alle attività di vendita e intermediazione (92% nel 2023), per il 3% ai ricavi di distribuzione (2% nel 2023), per il 3% alle attività di illuminazione pubblica e servizi a valore aggiunto (3% anche nel 2023) e per l'1% ai ricavi di produzione (2% nel 2023). La somma dei ricavi relativi alla vendita, intermediazione e distribuzione rappresenta il 36% dei ricavi del Gruppo (29% nel 2023) e l'intera area energia elettrica rappresenta il 38%.

I ricavi hanno registrato una crescita di 113,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile principalmente all'aumento dei volumi venduti per gli effetti sopra citati e ai maggiori ricavi degli oneri di sistema, in seguito alla conclusione degli interventi normativi eccezionali degli anni precedenti per far fronte alla crisi energetica, compensati solo in parte dalla flessione dei ricavi di vendita, intermediazione e produzione legata alla flessione delle quotazioni energetiche. Questi effetti generano un incremento pari a 112 milioni di euro ai quali si affiancano i maggiori ricavi per beni in concessione Ifric 12 per circa 8 milioni di euro bilanciati dai minori ricavi dei servizi a valore aggiunto ai clienti per 27 milioni di euro a seguito della rimodulazione degli incentivi statali.

I ricavi regolati sono aumentati di 25 milioni di euro, anche per effetto della delibera 497/2023/R/com, che introduce la regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (Ross), al fine di incentivare l'efficienza e la trasparenza negli investimenti e nei costi riconosciuti. Inoltre, attraverso la delibera 556/2023/R/com, pubblicata a fine 2023, Arera ha adeguato i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (Wacc), riconosciuto alle attività di distribuzione di energia elettrica, aumentandolo dal 5,2% del 2023 al 6,0% del 2024.

La crescita dei ricavi si riflette in maniera proporzionale sui costi operativi che evidenziano un aumento di 113,2 milioni di euro. Tale andamento è dovuto principalmente all'aumento dei costi di materia prima legato ai maggiori volumi di vendita, parzialmente mitigato dall'effetto positivo derivante dalla stabilità dei mercati energetici. Infine, si segnalano maggiori costi per oneri di sistema, come già descritto in precedenza.

**Margine operativo lordo** (mln/euro)

\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

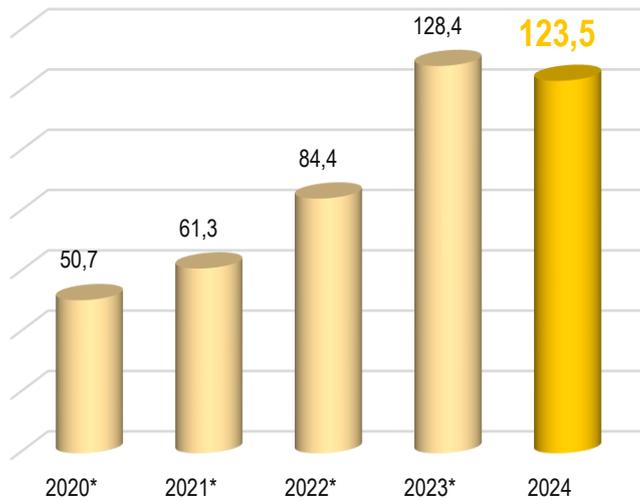
Il margine operativo lordo registra un calo di 4,3 milioni di euro rispetto al 2023. Questa lieve flessione è riconducibile alle attività di intermediazione, alla produzione e alla contrazione dei servizi a valore aggiunto principalmente per le minori installazioni di impianti fotovoltaici, nonostante il buon andamento delle attività di vendita, che hanno beneficiato di minori oneri di modulazione e di maggiori volumi venduti, grazie allo sviluppo della base clienti nel mercato libero. In aumento anche la distribuzione grazie all'applicazione del criterio regolatorio Ross, al recupero inflativo e all'aumento del Wacc.

Nell'area energia elettrica gli investimenti dell'esercizio 2024 ammontano a 123,5 milioni di euro e sono complessivamente in diminuzione di 4,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Nella distribuzione energia elettrica, gli interventi realizzati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria e il potenziamento di impianti e reti di distribuzione nei territori di Modena, Imola, Trieste e Gorizia, oltre al proseguimento delle attività di sostituzione massiva dei contatori di vecchia generazione e agli interventi per il miglioramento della resilienza della rete. Gli investimenti nella distribuzione energia elettrica sono in aumento di 10,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Nella vendita di energia gli investimenti nelle attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti si riducono di 10,3 milioni di euro e diminuiscono di 1,3 milioni di euro nella pubblica illuminazione.

Le richieste di nuovi allacciamenti dell'area energia elettrica sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

**Investimenti netti energia elettrica** (mln/euro)**123,5**MILIONI DI EURO  
INVESTIMENTI NETTI**(-3,8%)**

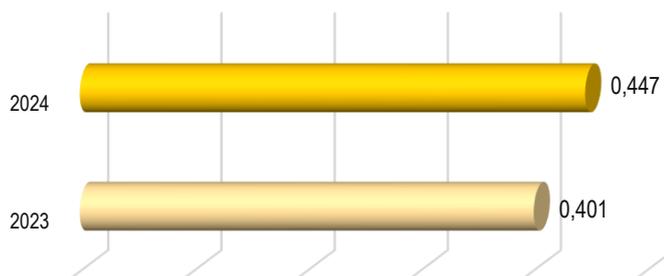
\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

Gli investimenti operativi nell'area energia elettrica:

ENERGIA ELETTRICA (MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23*	VAR. ASS.	VAR. %
Reti e impianti	82,2	71,7	10,5	+14,6%
Acquisizione clienti ee e altro vendita	42,4	52,7	(10,3)	(19,5)%
Illuminazione pubblica e semaforica	2,7	4,0	(1,3)	(32,5)%
<b>Totale energia elettrica lordi</b>	<b>127,2</b>	<b>128,4</b>	<b>(1,2)</b>	<b>(0,9)%</b>
Contributi conto capitale	3,8	-	3,8	+100,0%
<b>Totale energia elettrica netti</b>	<b>123,5</b>	<b>128,4</b>	<b>(4,9)</b>	<b>(3,8)%</b>

\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

La Rab, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in crescita rispetto al valore dell'esercizio 2023.

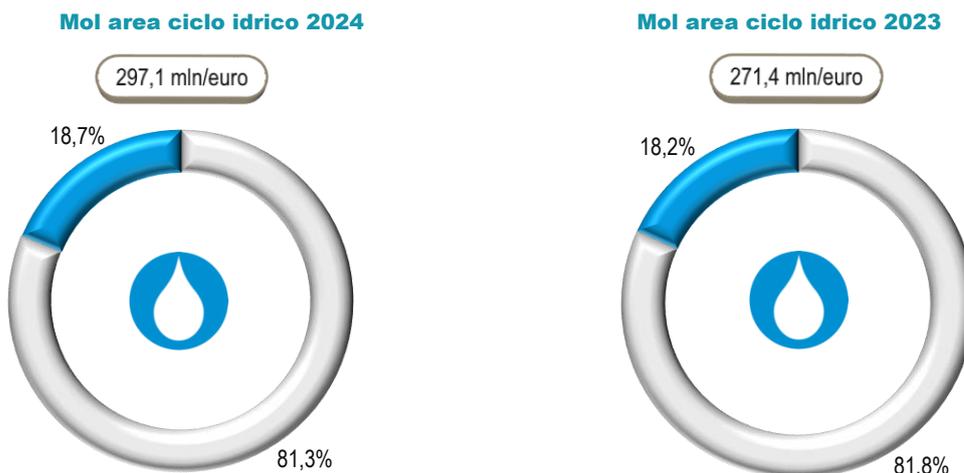
**Rab** (mld/euro)**0,447**MILIARDI DI EURO  
VALORE DELLA RAB ENERGIA  
ELETTRICA 2024**+11,3%**

### 1.06.03 - Ciclo idrico integrato

Nel 2024 l'area ciclo idrico integrato presenta risultati in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un margine operativo lordo pari a 297,1 milioni di euro.

Dal punto di vista normativo si segnala che il 2024 è il primo anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il quarto periodo regolatorio (Mti-4), 2024-2029 (delibera 639/2023/R/idr). L'Mti-4 avrà una durata di sei anni, con incremento del Wacc da 4,8% del Mti-3 a 6,13% per l'anno 2024 e, tra gli elementi di novità, prevede un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, oggetto negli ultimi anni di evidenti oscillazioni. A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (Vrg) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

RISULTATI IN  
CRESCITA  
NEL 2024

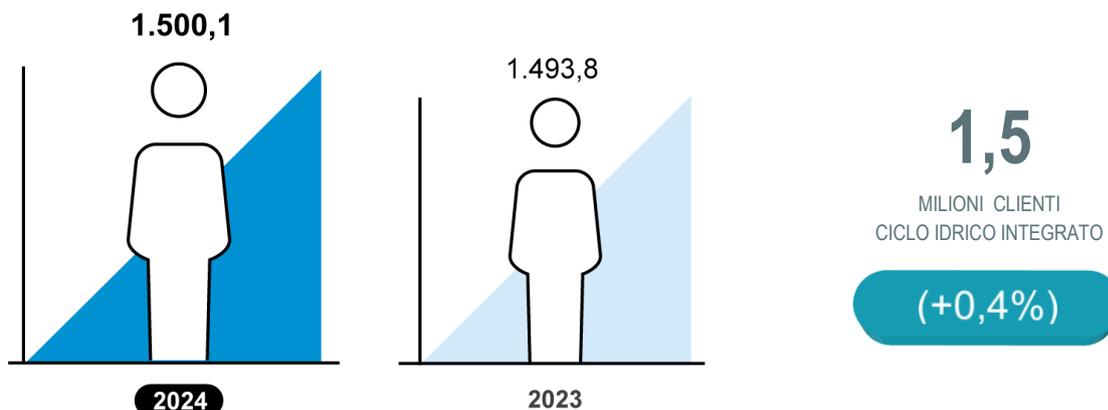


Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

(MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23	VAR. ASS.	VAR.%
Margine operativo lordo area	297,1	271,4	25,7	+9,5%
Margine operativo lordo * Gruppo	1.587,6	1.494,7	92,9	+6,2%
Peso percentuale	18,7%	18,2%	+0,5 p.p.	

\* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

#### Clienti (mgl)

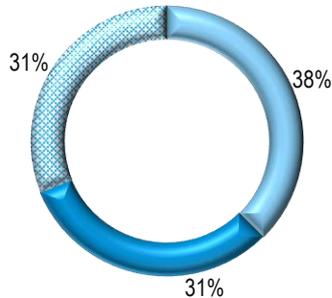


Il numero di clienti acqua aumenta rispetto a dicembre 2023 di 6,3 mila, pari al +0,4%, a conferma della moderata

tendenza di crescita organica nei territori di riferimento del Gruppo. La crescita è riferita principalmente al territorio emiliano-romagnolo gestito da Hera Spa.

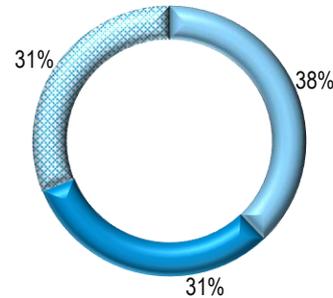
Di seguito i principali indicatori quantitativi dell'area:

**Quantità gestite 2024** (mln/mc)



■ Acquedotto ■ Fognatura ■ Depurazione

**Quantità gestite 2023** (mln/mc)



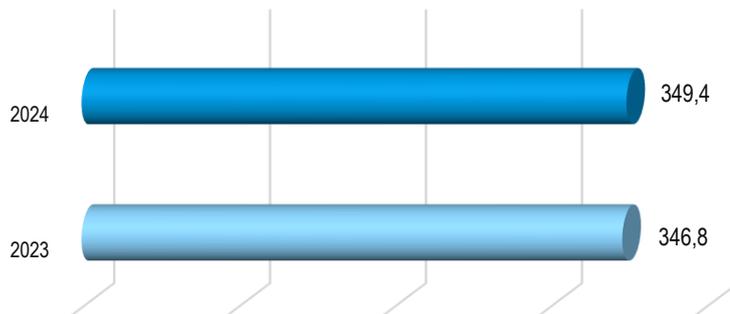
■ Acquedotto ■ Fognatura ■ Depurazione

**285,0 MILIONI DI MC: QUANTITÀ GESTITA IN ACQUEDOTTO**

I volumi erogati tramite acquedotto, che si attestano a 285,0 milioni di mc, presentano un incremento pari allo 0,6% rispetto a dicembre 2023, per un ammontare di 1,6 milioni di mc.

A dicembre 2024 le quantità gestite relative alla fognatura sono pari a 238,4 milioni di mc, in aumento rispetto allo scorso anno del 2,4%, mentre quelle relative alla depurazione si attestano a 236,8 milioni di mc, in aumento del 2,0%, rispetto a dicembre 2023. I volumi somministrati, a seguito della delibera 639/2023 dell'Autorità, sono un indicatore di attività dei territori in cui il Gruppo opera e sono oggetto di perequazione per effetto della normativa che prevede il riconoscimento di un ricavo regolato indipendente dai volumi distribuiti.

**Energia Elettrica Consumata** (GWh)



**349,4**

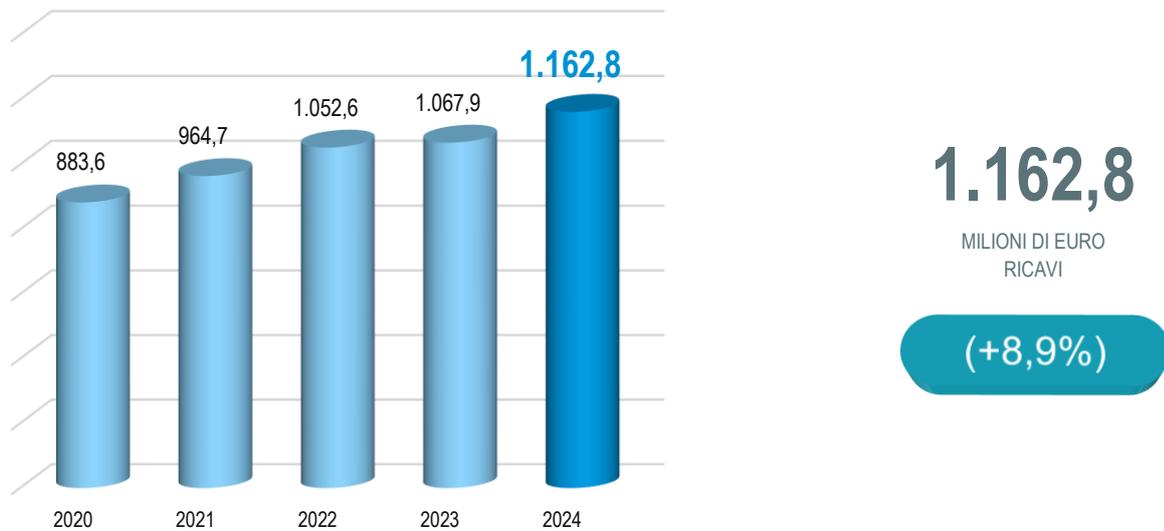
GWH  
DI ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA  
DAGLI IMPIANTI

**(+0,8%)**

L'energia elettrica consumata dagli impianti è pari a 349,4 GWh sostanzialmente allineata allo scorso anno.

La sintesi dei risultati economici dell'area:

CONTO ECONOMICO (MLN/EURO)	DIC-24	INC. %	DIC-23	INC. %	VAR. ASS.	VAR. %
Ricavi	1.162,8		1.067,9		94,9	+8,9%
Costi operativi	(670,2)	(57,6)%	(607,7)	(56,9)%	62,5	+10,3%
Costi del personale	(201,5)	(17,3)%	(193,9)	(18,2)%	7,6	+3,9%
Costi capitalizzati	5,9	0,5%	5,1	0,5%	0,8	+15,6%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>297,1</b>	<b>25,5%</b>	<b>271,4</b>	<b>25,4%</b>	<b>25,7</b>	<b>+9,5%</b>

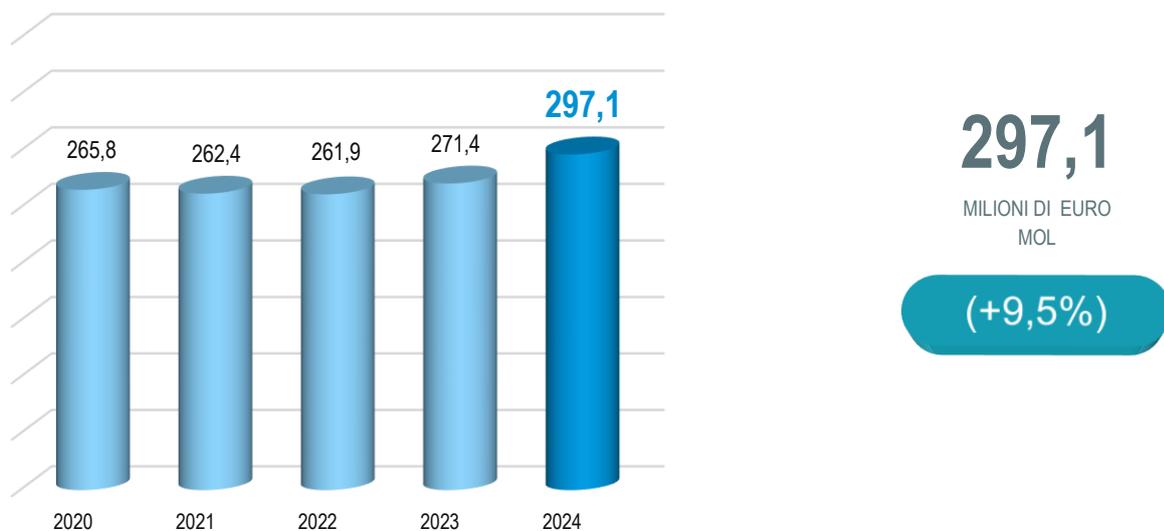
**Ricavi** (mln/euro)

I ricavi del ciclo idrico sono in crescita dell'8,9% rispetto all'anno precedente passando da 1.067,9 milioni di euro di dicembre 2023 a 1.162,8 milioni di euro a dicembre 2024.

Si evidenziano minori ricavi per le perequazioni di componenti energetiche più che compensati dai maggiori ricavi regolati per effetto degli adeguamenti derivanti dall'applicazione del metodo tariffario Mti-4 introdotto dalla delibera Arera 639/2023/R/idr. Complessivamente tali effetti riflettono circa 59,6 milioni di euro di maggiori ricavi principalmente per l'incremento Wacc e il recupero inflattivo. Infine, si segnalano maggiori ricavi per circa 35 milioni di euro legati principalmente a commesse realizzate nel 2024 e agli allacciamenti.

L'incremento dei costi operativi a dicembre 2024 è riconducibile principalmente alla crescita dei costi per opere conto terzi e per maggiori costi legati al rialzo dei listini di tutte le principali forniture di materiali e, in particolare, dei prodotti chimici e delle prestazioni di servizi.

Tale effetto è solo in parte compensato dai minori costi di approvvigionamento di componenti energetiche come conseguenza di uno scenario energetico con prezzi delle materie prime in flessione rispetto a quanto consuntivato lo scorso anno.

**Margine operativo lordo** (mln/euro)

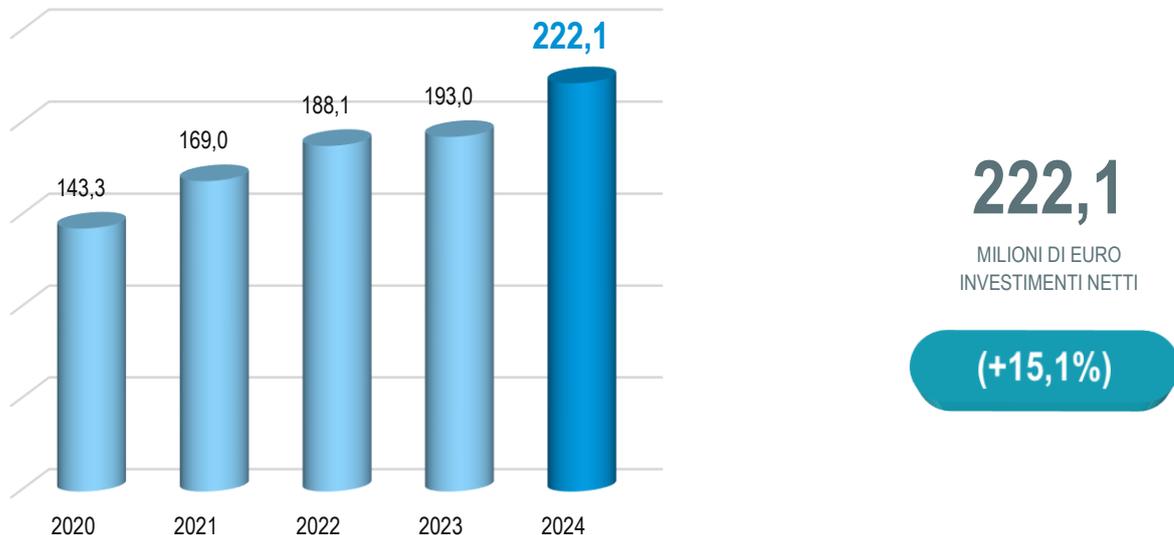
Il margine operativo lordo presenta una crescita di 25,7 milioni di euro, pari al 9,5%, passando dai 271,4 milioni di euro del 2023 ai 297,1 milioni di euro del 2024.

I maggiori ricavi derivanti dall'applicazione del metodo tariffario Mti-4 sono in parte compensati dai maggiori costi operativi conseguenti anche al rialzo dei listini di tutte le principali forniture.

Nell'esercizio 2024 gli investimenti netti nell'area ciclo idrico integrato ammontano a 222,1 milioni di euro, in crescita di 29,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Al lordo dei contributi in conto capitale ricevuti, gli interventi effettuati ammontano a 261,1 milioni di euro.

Gli investimenti sono riferiti principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre che agli adeguamenti normativi riguardanti soprattutto l'ambito depurativo e fognario e sono stati realizzati per 164,0 milioni di euro nell'acquedotto, per 55,8 milioni di euro nella fognatura e per 41,3 milioni di euro nella depurazione.

#### Investimenti netti ciclo idrico (mln/euro)



Fra i principali interventi si segnalano: nell'acquedotto, il proseguimento delle attività di bonifica su reti e allacci legate alla delibera Arera 917/2017 sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, gli interventi per la risoluzione delle interferenze della rete idrica con i lavori per la realizzazione della quarta corsia dell'autostrada A14 nella tratta imolese e del prolungamento della tangenziale di Modena, oltre alle attività di installazione dei contatori Smart Meter in ottica di riduzione delle perdite di rete.

Nella fognatura, oltre al proseguimento della realizzazione del piano di salvaguardia della balneazione (Psbo) di Rimini, si segnalano gli interventi manutentivi di riqualificazione della rete fognaria in altri territori serviti, le opere di adeguamento scarichi alla Dgr 201/2016, la realizzazione di una vasca di prima pioggia nel comune di Cattolica e gli interventi fognari concomitanti al prolungamento delle tangenziali di Forlì e di Modena.

Nella depurazione, in evidenza la realizzazione del nuovo impianto Power to Gas presso il depuratore Idar di Bologna, l'adeguamento e potenziamento dei depuratori di Lugo e di Ravenna.

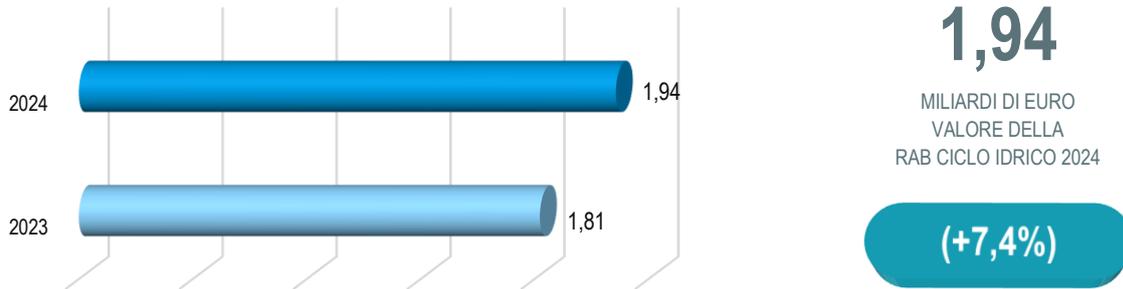
Anche le richieste per nuovi allacciamenti idrici e fognari sono in aumento rispetto all'anno precedente. I contributi in conto capitale, pari a 38,9 milioni di euro, sono in aumento di 3,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente e comprendono i contributi dei progetti che accedono ai fondi del Pnrr, oltre a 6,8 milioni di euro derivanti dalla componente della tariffa prevista dal metodo tariffario per il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il dettaglio degli investimenti operativi nell'area ciclo idrico integrato:

CICLO IDRICO INTEGRATO (MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23	VAR. ASS.	VAR.%
Acquedotto	164,0	131,7	32,3	+24,5%
Depurazione	41,3	37,5	3,8	+10,1%
Fognatura	55,8	58,9	(3,1)	(5,3)%
<b>Totale ciclo idrico integrato lordi</b>	<b>261,1</b>	<b>228,2</b>	<b>32,9</b>	<b>+14,4%</b>
Contributi conto capitale	38,9	35,2	3,7	+10,5%
di cui per FoNI (Fondo Nuovi investimenti)	6,8	19,5	(12,7)	(65,1)%
<b>Totale ciclo idrico integrato netti</b>	<b>222,1</b>	<b>193,0</b>	<b>29,1</b>	<b>+15,1%</b>

La Rab, che determina il valore degli asset riconosciuti dall’Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in aumento rispetto al 2023.

**Rab** (mld/euro)



### 1.06.04 - Ambiente

Nel 2024, l’area ambiente ha contribuito per il 23,1% alla marginalità del Gruppo Hera, presentando un margine operativo lordo in aumento di 13,6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Il Gruppo continua quindi nel suo percorso di crescita in questa area di business attraverso la diversificazione dell’offerta, l’ampiezza del portafoglio clienti e la prontezza di risposta nell’erogazione dei servizi offerti, nonostante un contesto macroeconomico complesso con ripercussioni anche nei mercati presidiati.

**MOL IN  
CRESCITA**

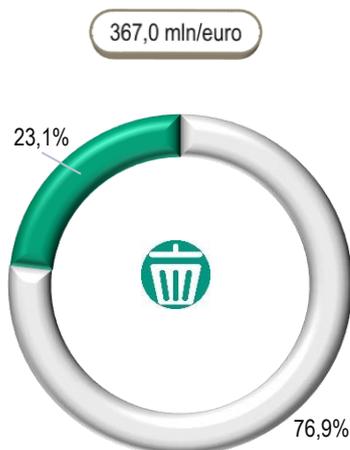
Viene consolidata la leadership di Herambiente in particolare nel mercato Industria, con l’acquisizione perfezionata nel terzo trimestre del 2024 del 70% della società TRS Ecology, allargando il perimetro d’azione del Gruppo e rafforzando le prospettive di crescita di un’affermata realtà locale.

Anche nel 2024 sono proseguite tutte le principali iniziative in chiave di economia circolare e decarbonizzazione per implementare gli obiettivi di creazione di valore e sostenibilità ambientale.

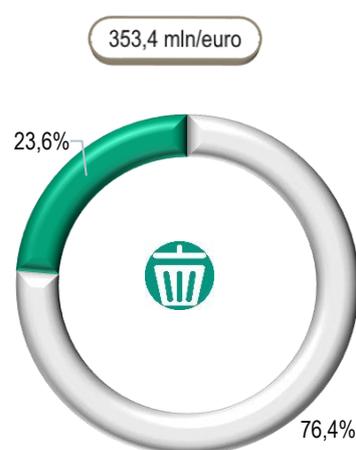
Da segnalare al riguardo il progetto di cattura della CO<sub>2</sub> del Gruppo Hera in collaborazione con Saipem. Sarà il primo esempio su scala industriale di CCS (Carbon Capture and Storage) applicato a un impianto di questo tipo in Italia. Questo progetto è una delle principali leve di decarbonizzazione previste nel Climate Transition Plan del Gruppo per ridurre le emissioni interne. Il progetto prevede la cattura dell’anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti e contribuendo alla decarbonizzazione dei territori.

La tutela delle risorse ambientali è stata, anche nel 2024, un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo; ne è dimostrazione la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti che, grazie al forte impegno che il Gruppo ha messo in campo in tutti territori gestiti, si incrementa di due punti percentuali rispetto ai valori del 2023.

**Mol area ambiente 2024**



**Mol area ambiente 2023**



Di seguito le variazioni a livello di margine operativo lordo:

(MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23	VAR. ASS.	VAR. %
<b>Margine operativo lordo area</b>	<b>367,0</b>	<b>353,4</b>	<b>13,6</b>	<b>+3,8%</b>
Margine operativo lordo * Gruppo	1.587,6	1.494,7	92,9	+6,2%
Peso percentuale	23,1%	23,6%	(0,5) pp	

\* Si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04.

Nella tabella di seguito riportata, è esposta l'analisi dei volumi commercializzati e trattati dal Gruppo nel 2024:

DATI QUANTITATIVI (MGL/T)	DIC-24	DIC-23 *	VAR. ASS.	VAR. %
Rifiuti urbani	2.254,8	2.310,2	(55,4)	(2,4)%
Rifiuti da mercato	3.311,0	3.065,6	245,4	+8,0%
<b>Rifiuti commercializzati</b>	<b>5.565,9</b>	<b>5.375,7</b>	<b>190,2</b>	<b>+3,5%</b>
Sottoprodotti impianti	2.946,8	2.661,0	285,8	+10,7%
<b>Rifiuti trattati per tipologia</b>	<b>8.512,7</b>	<b>8.036,7</b>	<b>476,0</b>	<b>+5,9%</b>

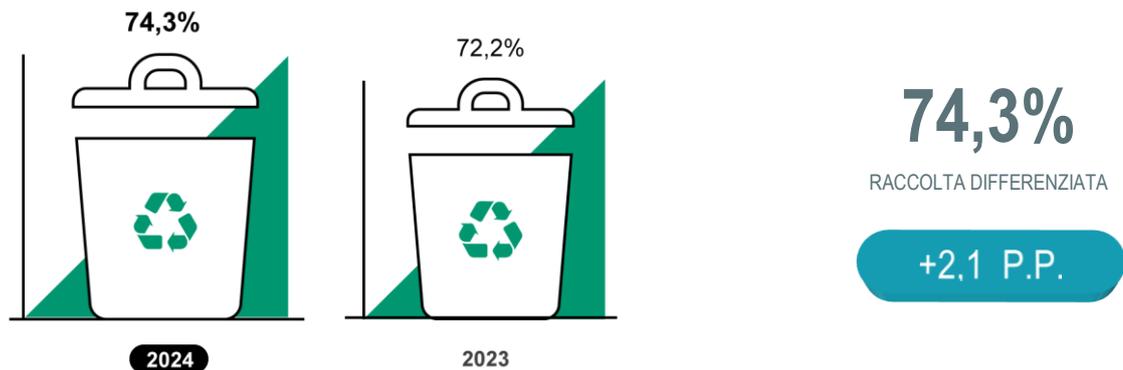
\* L'ammontare dei rifiuti trattati nel 2023 è stato oggetto di aggiornamento per l'inserimento nella voce "Rifiuti da mercato" dei quantitativi dei rifiuti della società ACR Spa in coerenza con quanto consuntivato nello stesso periodo del 2024.

L'analisi dei dati quantitativi evidenzia un incremento dei rifiuti commercializzati principalmente dovuto all'incremento dei rifiuti da mercato. Per quanto riguarda i rifiuti urbani, nel 2024 si registra una diminuzione pari al 2,4% rispetto all'anno precedente a causa principalmente dei conferimenti straordinari dei rifiuti in seguito all'alluvione avvenuta nel 2023.

I volumi da mercato risultano invece in crescita rispetto allo stesso periodo del 2023 del +8,0%, grazie al consolidamento dei rapporti commerciali esistenti, allo sviluppo del portafoglio clienti in particolare nel mercato Industria e alle variazioni di perimetro dovute alle recenti acquisizioni anch'esse nel mercato Industria.

Infine, i sottoprodotti degli impianti presentano volumi in aumento rispetto all'anno precedente principalmente per la maggiore piovosità riscontrata in particolare nell'ultimo trimestre del 2024.

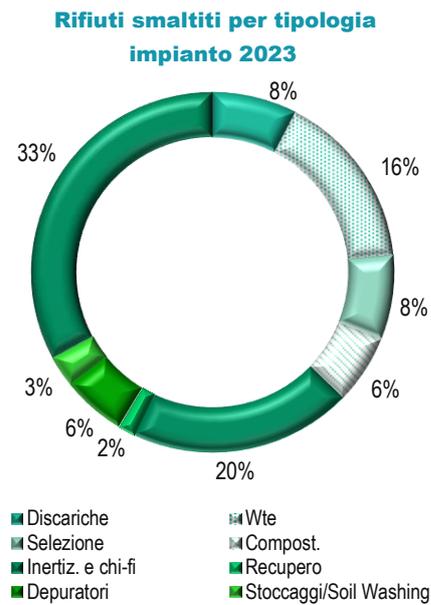
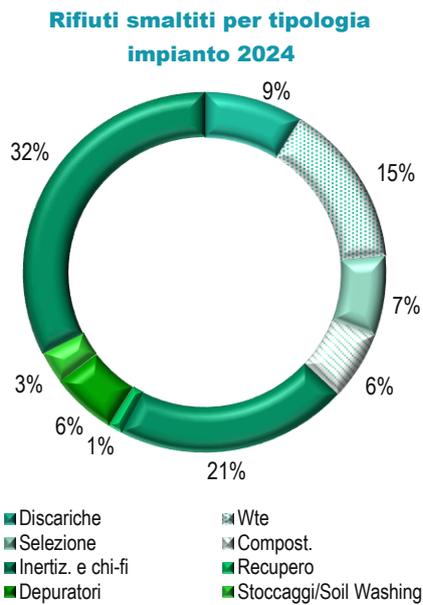
#### Raccolta differenziata (%)



Come già anticipato, la raccolta differenziata di rifiuti urbani si attesta al 74,3%, in crescita di 2,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, grazie allo sviluppo di numerosi progetti nei territori gestiti dal Gruppo.

Il Gruppo Hera opera nel ciclo completo dei rifiuti con quasi cento impianti di trattamento di rifiuti urbani e speciali e di rigenerazione dei materiali plastici. Tra i principali impianti si evidenziano: nove termovalorizzatori, 12 impianti di compostaggio/digestori e 17 impianti di selezione.

La cura e l'attenzione al parco impiantistico sono da sempre elementi distintivi della propensione all'eccellenza del Gruppo: proseguono infatti le operazioni per fornire gli impianti delle migliori tecnologie disponibili.



DATI QUANTITATIVI (MGL/T)	DIC-24	DIC-23 *	VAR. ASS.	VAR. %
Discariche	754,6	608,9	145,7	+23,9%
Termovalorizzatori	1.248,0	1.277,7	(29,7)	(2,3)%
Impianti di selezione e altro	610,0	605,6	4,4	+0,7%
Impianti di compostaggio e stabilizzazione	526,6	502,6	24,0	+4,8%
Impianti di inertizzazione e chimico-fisici	1.768,4	1.597,5	170,9	+10,7%
Impianti recupero	107,7	120,6	(12,9)	(10,7)%
Depuratori	487,6	453,7	33,9	+7,5%
Stoccaggi/Soil Washing	247,9	230,7	17,2	+7,5%
Altri impianti	2.761,9	2.639,3	122,6	+4,6%
<b>Rifiuti trattati per impianto</b>	<b>8.512,7</b>	<b>8.036,7</b>	<b>476,0</b>	<b>+5,9%</b>
<b>Plastica riciclata da Aliplast</b>	<b>83,9</b>	<b>84,6</b>	<b>(0,7)</b>	<b>(0,8)%</b>

\* L'ammontare dei rifiuti trattati nel 2023 è stato oggetto di aggiornamento per l'inserimento nella voce "Altri impianti" dei quantitativi dei rifiuti della società ACR in coerenza con quanto consuntivato nello stesso periodo del 2024.

Il trattamento dei rifiuti evidenzia un valore complessivo in aumento del 5,9%, rispetto allo stesso periodo del 2023. Analizzando le singole filiere, si segnalano quantitativi in aumento in discarica principalmente per effetto del riavvio dei conferimenti su Tre Monti (Bo) avvenuto nel secondo semestre 2023 mentre, per quanto riguarda i termovalorizzatori, l'andamento in diminuzione, parzialmente compensato dal riavvio dei conferimenti nell'impianto F3 di Ravenna, è dovuto principalmente a minori volumi trattati sia nell'impianto di Rimini, per un evento accidentale avvenuto nel mese di gennaio, sia per manutenzione ordinaria programmata dell'impianto di Modena, effettuata nel 2024.

Il lieve incremento delle quantità negli impianti di selezione è imputabile alle maggiori quantità trattate negli impianti in particolare in quello di Modena grazie allo sviluppo della raccolta differenziata.

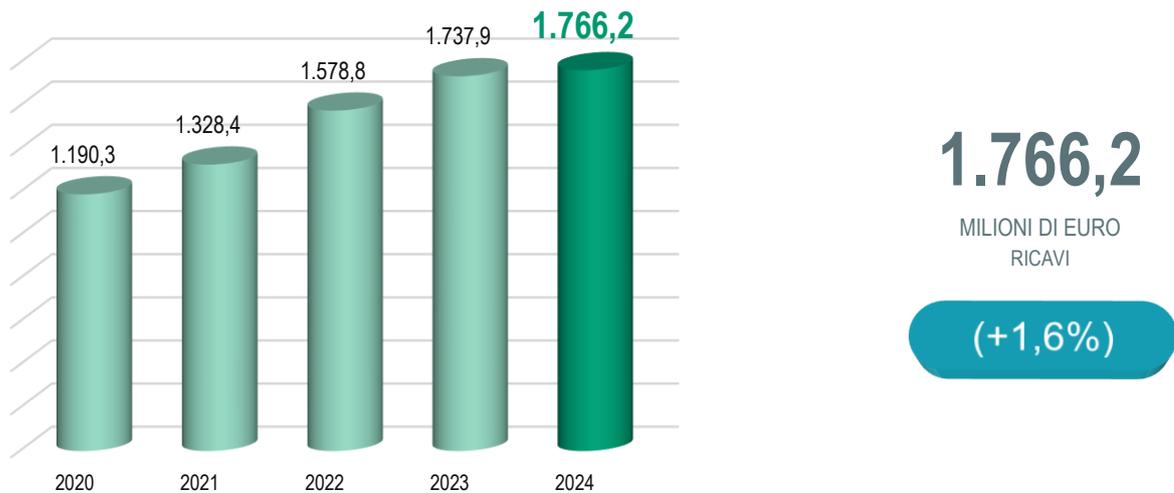
Negli impianti di compostaggio e stabilizzazione i volumi sono in aumento principalmente per maggiori quantità trattate negli impianti di stabilizzazione in località Tre Monti (Bo) e nel digestore di Spilamberto, mentre nella filiera degli impianti d'inertizzazione e chimico-fisici i quantitativi in aumento sono riconducibili prevalentemente ai volumi di rifiuti liquidi trattati anche in conseguenza della maggiore piovosità registrata nell'ultimo periodo del 2024.

Negli impianti di recupero i volumi in ingresso in diminuzione risentono della concorrenza sul mercato della plastica vergine. Si segnala l'incremento dei rifiuti trattati presso i depuratori mentre nella filiera stoccaggi/soil washing l'incremento dei volumi è dovuto principalmente alla variazione di perimetro riconducibile alle recenti acquisizioni nel mercato industria. Negli Altri impianti, infine, le quantità intermedie presso impianti terzi sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Una sintesi dei risultati economici dell'area:

CONTO ECONOMICO (MLN/EURO)	DIC-24	INC. %	DIC-23	INC. %	VAR. ASS.	VAR. %
Ricavi	1.766,2		1.737,9		28,3	+1,6%
Costi operativi	(1.169,1)	(66,2)%	(1.166,5)	(67,1)%	2,6	+0,2%
Costi del personale	(258,5)	(14,6)%	(244,6)	(14,1)%	13,9	+5,7%
Costi capitalizzati	28,5	1,6%	26,6	1,5%	1,9	+7,1%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>367,0</b>	<b>20,8%</b>	<b>353,4</b>	<b>20,3%</b>	<b>13,6</b>	<b>+3,8%</b>

**Ricavi** (mln/euro)

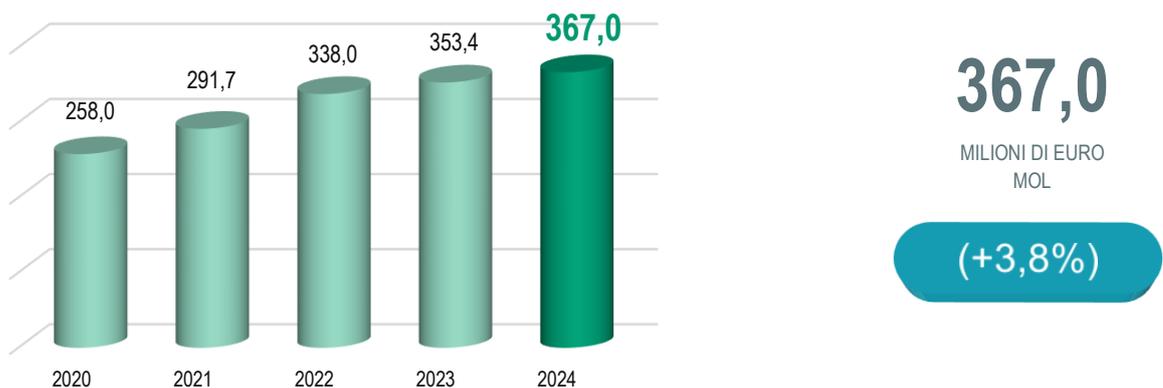


Nel 2024, i ricavi registrano un lieve aumento rispetto allo scorso anno, pari al +1,6%. In evidenza la diminuzione di 8,9 milioni di euro di ricavi da produzione di energia principalmente per la flessione dei prezzi da mercato e la riduzione dei volumi sui Wte per le fermate temporanee negli impianti di Rimini e Modena. Tale variazione è più che compensata dal forte sviluppo nel mercato industria grazie anche all'incremento dei prezzi, dalla variazione di perimetro derivante dalla recente acquisizione societaria, e da maggiori ricavi da trattamento rifiuti per incremento volumi.

I costi operativi nel 2024 sono in lieve aumento, registrando una variazione del +0,2%. Si segnalano maggiori costi dovuti alla variazione di perimetro per la recente acquisizione societaria nel mercato Industria e l'incremento dei costi di trattamento e trasporto dei sottoprodotti per incremento prezzi listini fornitori e maggiori volumi gestiti. Tali variazioni sono in parte compensate dalla diminuzione dei costi dei prodotti chimici e dalla contrazione dei costi per l'acquisto di materie prime conseguente al calo dei prezzi delle commodities.

Per quanto riguarda l'igiene urbana, si segnalano maggiori attività legate allo sviluppo di nuovi progetti di raccolta differenziata.

**Margine operativo lordo** (mln/euro)



Il margine operativo lordo si incrementa di 13,6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'effetto positivo derivante dall'incremento dei volumi e dei prezzi per i rifiuti trattati e dalla variazione di perimetro derivante dalle recenti acquisizioni nel mercato Industria è parzialmente compensato dalla variazione negativa della gestione energia e dall'incremento dei costi operativi.

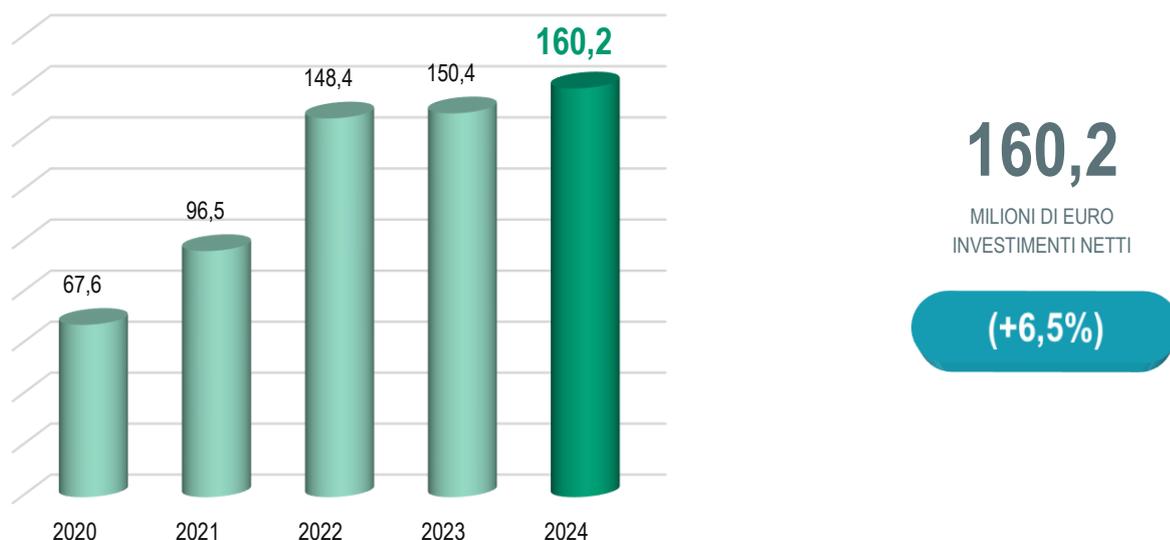
Gli investimenti netti nell'area ambiente riguardano gli interventi di manutenzione e potenziamento degli impianti di trattamento e recupero rifiuti e ammontano a 160,2 milioni di euro, in aumento di 9,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La filiera compostaggi/digestori presenta investimenti in riduzione di 4,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente per effetto delle maggiori realizzazioni effettuate nel primo semestre 2023 sull'impianto di Cesena e dalla società Biorg Srl, mentre sulle discariche si rileva una diminuzione di 5,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente dovuta principalmente alle realizzazioni effettuate sugli impianti della società Marche Multiservizi Spa nel 2023.

La filiera Waste to energy (Wte) presenta un incremento negli investimenti di 15,5 milioni di euro attribuibile principalmente alle realizzazioni della società HestAmbiente Srl sulla linea 4 dell'impianto di Padova e alle manutenzioni straordinarie programmate sugli impianti di Modena, Forlì e Rimini, mentre nella filiera impianti rifiuti industriali la riduzione di 13,2 milioni di euro è dovuta principalmente al revamping dell'impianto F3 di Ravenna, realizzato nel 2023.

La filiera isole ecologiche e attrezzature di raccolta presenta investimenti in crescita di 6,7 milioni di euro, mentre nella filiera degli impianti di selezione e recupero si registra complessivamente un incremento di 12,6 milioni di euro per effetto delle realizzazioni delle società Hea Spa e Vallortigara Servizi Ambientali Spa per ampliamento dell'impianto Torrebilvicino, oltre alla realizzazione dell'impianto di lavorazione delle plastiche rigide della società Aliplast Spa, intervento che accede a contributi Pnrr.

#### Investimenti netti ambiente (mln/euro)



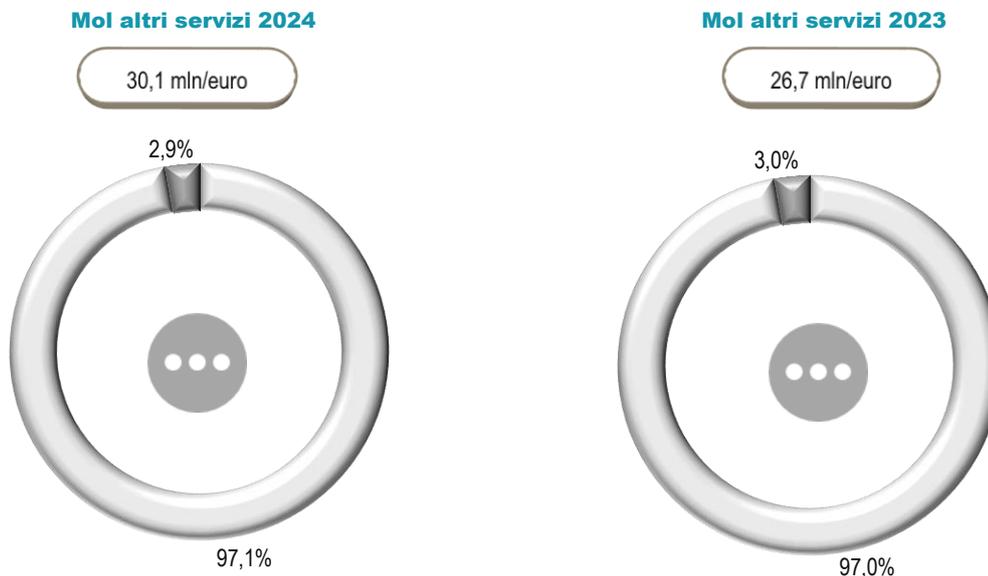
Il dettaglio degli investimenti operativi nell'area ambiente:

AMBIENTE (MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23	VAR. ASS.	VAR.%
Compostaggi/digestori	5,7	10,4	(4,7)	(45,2)%
Discariche	18,3	23,7	(5,4)	(22,8)%
Wte	37,4	21,9	15,5	+70,8%
Impianti RI	3,5	16,7	(13,2)	(79,0)%
Isole ecologiche e attrezzature di raccolta	24,8	18,1	6,7	+37,0%
Impianti trasbordo, selezione e altro	72,5	59,9	12,6	+21,0%
<b>Totale ambiente lordi</b>	<b>162,3</b>	<b>150,8</b>	<b>11,5</b>	<b>+7,6%</b>
Contributi conto capitale	2,1	0,4	1,7	+425,0%
<b>Totale ambiente netti</b>	<b>160,2</b>	<b>150,4</b>	<b>9,8</b>	<b>+6,5%</b>

## 1.06.05 - Altri servizi

### MARGINALITÀ IN CRESCITA

L'area altri servizi comprende le attività minori gestite dal Gruppo, tra cui si annoverano le telecomunicazioni, in cui il Gruppo attraverso la propria digital company offre servizi di connettività per privati e aziende, telefonia e data center e i servizi cimiteriali, quest'ultimi circoscritti al Comune di Trieste con la gestione complessiva di dieci cimiteri. A dicembre 2024, il risultato dell'area altri servizi ammonta a 30,1 milioni di euro, con un incremento di 3,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente.



Di seguito le variazioni del margine operativo lordo:

(MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23**	VAR. ASS.	VAR. %
<b>Margine operativo lordo area</b>	<b>30,1</b>	<b>26,7</b>	<b>3,4</b>	<b>+12,8%</b>
Margine operativo lordo * Gruppo	1.587,6	1.494,7	92,9	+6,2%
Peso percentuale	1,9%	1,8%	+0,1 p.p.	

\* Si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04.

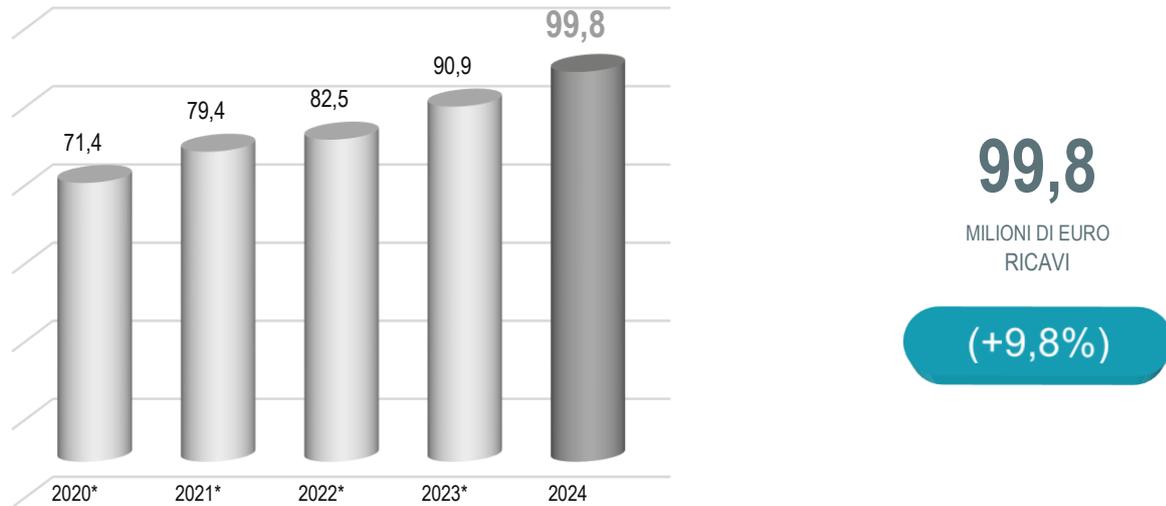
\*\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

Tra gli indicatori quantitativi dell'area altri servizi si evidenziano i circa 6.800 km di rete proprietaria a banda ultra-larga in fibra ottica che il Gruppo Hera possiede attraverso la propria digital company, Acantho Spa. Questa rete serve le principali città dell'Emilia-Romagna, Padova e Trieste, offrendo a privati e aziende una connettività ad alte prestazioni, con elevata affidabilità e massima sicurezza di sistemi, dati e continuità del servizio.

I risultati economici dell'area sono:

CONTO ECONOMICO (MLN/EURO)	DIC-24	INC. %	DIC-23*	INC. %	VAR. ASS.	VAR. %
Ricavi	199,8		90,9		8,9	+9,8%
Costi operativi	(58,5)	(58,6)%	(53,9)	(59,3)%	4,6	+8,5%
Costi del personale	(14,0)	(14,1)%	(13,1)	(14,4)%	0,9	+6,9%
Costi capitalizzati	2,8	2,8%	2,8	3,0%	-	+0,0%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>30,1</b>	<b>30,2%</b>	<b>26,7</b>	<b>29,3%</b>	<b>3,4</b>	<b>+12,8%</b>

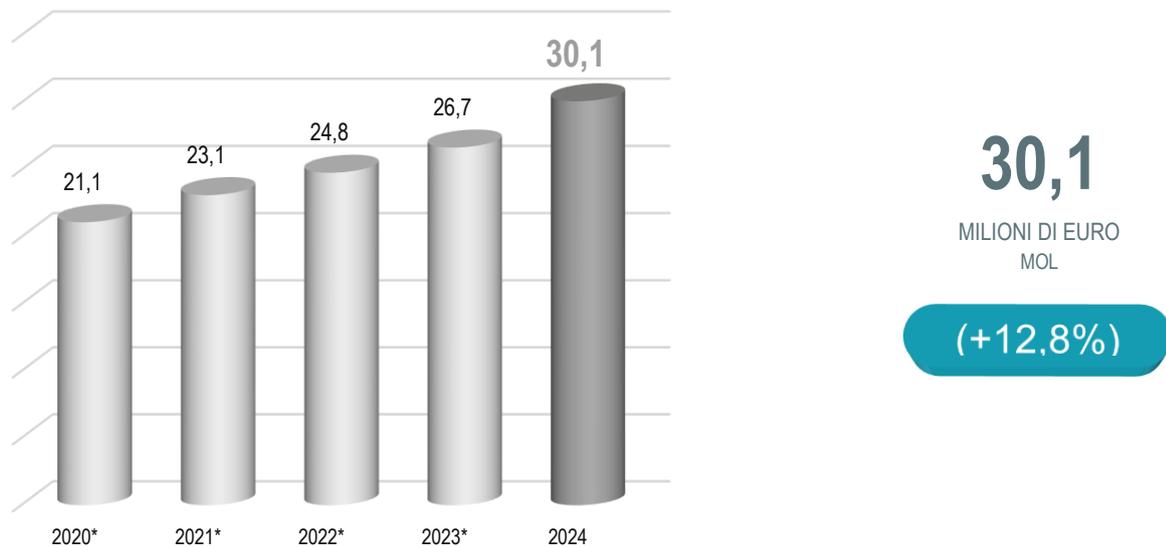
\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

**Ricavi** (mln/euro)

\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

A dicembre 2024 i ricavi si attestano a 99,8 milioni di euro, in crescita di 8,9 milioni di euro grazie principalmente al business delle telecomunicazioni. Questo risultato è stato sostenuto dalle maggiori attività nei servizi di telefonia e connettività, trainate anche da un importante sviluppo commerciale grazie all'acquisizione di nuovi clienti, soprattutto nell'area nord-est.

L'incremento del volume d'affari sopramenzionato è stato sostenuto da una maggiore capacità operativa con conseguente crescita sia dei costi operativi che del costo del personale.

**Margine operativo lordo** (mln/euro)

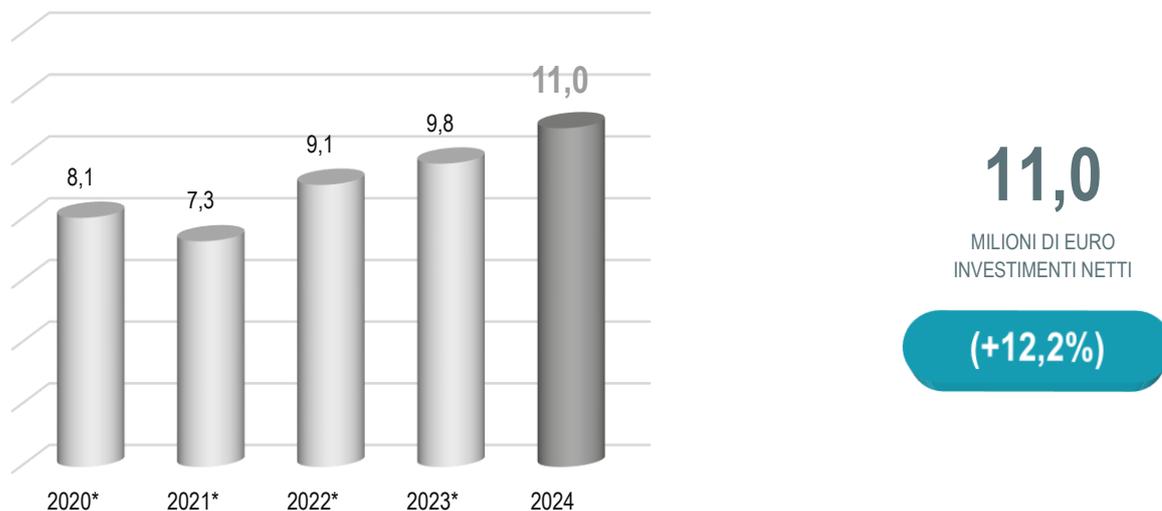
\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

Il margine operativo lordo del business degli altri servizi complessivamente presenta una crescita del 12,8% con un controvalore di 3,4 milioni di euro passando dai 26,7 milioni di euro di dicembre 2023 ai 30,1 milioni di euro dell'equivalente periodo del 2024 grazie soprattutto al contributo delle telecomunicazioni principalmente per le maggiori attività nei servizi di telefonia e connettività trainate principalmente dallo sviluppo commerciale.

Nell'esercizio 2024 gli investimenti netti nell'area altri servizi sono pari a 11 milioni di euro, in aumento di 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti sono stati realizzati nel servizio telecomunicazioni per interventi in rete e in servizi Tlc, settore che ha visto l'ampliamento dell'area territoriale di riferimento e della base dei clienti serviti con l'integrazione con la società Asco TLC, operante nel Veneto e incorporata nella società Acantho Spa nel corso del 2023.

#### Investimenti netti altri servizi (mln/euro)



\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.

I dettagli degli investimenti operativi nell'area altri servizi:

ALTRI SERVIZI (MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23*	VAR. ASS.	VAR. %
Tlc	11,0	9,8	1,2	+12,2%
Altro	-	0,0	-	+0,0%
<b>Totale altri servizi lordi</b>	<b>11,0</b>	<b>9,8</b>	<b>1,2</b>	<b>+12,2%</b>
Contributi conto capitale	-	-	-	+0,0%
<b>Totale altri servizi netti</b>	<b>11,0</b>	<b>9,8</b>	<b>1,2</b>	<b>+12,2%</b>

\* I dati sono stati riesposti riclassificando il segmento dell'illuminazione pubblica da altri servizi a energia elettrica.